

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2020, che si è chiuso con un utile netto di Euro 248.172.

Situazione della società

Come noto, A.I.S.A. Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in Aisa Impianti il ramo d'azienda dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti attraverso la selezione la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, Loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività di trattamento dei rifiuti urbani mediante la gestione degli impianti di selezione, di termovalorizzazione e di compostaggio posti in Arezzo, località San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA IMPIANTI S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale

di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA IMPIANTI S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- S.T.A. S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Nell'esercizio 2020 l'Organo Amministrativo ha svolto il proprio operato in continuità con gli esercizi precedenti e, nonostante le criticità affrontate a seguito della diffusione dell'epidemia nazionale COVID, ha conseguito i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali di particolare rilevanza:

- ottenimento della nuova autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, ad agosto 2020, rilasciata con DGRT 1083/2020, a conclusione di un iter autorizzativo iniziato a novembre 2018. L'autorizzazione ha scadenza nel 2032 e consente anche la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno;
- approvazione del nuovo piano industriale della Società che prevede la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno, con un piano investimenti di circa 37 milioni di euro in un arco temporale di 5 anni;
- riconoscimento da parte della Regione Toscana della rilevanza strategica dell'impianto di San

- Zeno a seguito della diffusione dell'epidemia COVID, che con l'ordinanza n. 13 del 16.03.2020, ha prescritto la termodistruzione dei rifiuti domestici raccolti presso utenti risultati positivi al COVID-19, individuando nell'impianto di San Zeno il polo di riferimento per la termodistruzione dei rifiuti COVID delle province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia;
- valorizzazione del patrimonio aziendale;
 - trasformazione dell'Impianto di San Zeno in un polo tecnologico dedicato esclusivamente al recupero di energia e di materia, anche delle frazioni secche da raccolta differenziata;
 - acquisizione di un ruolo primario nella filiera del recupero rifiuti urbani dell'ATO Toscana Sud;
 - riconoscimento della qualifica di piattaforma del Consorzio COREVE nella filiera per il recupero del vetro da raccolta differenziata;
 - flessibilità tecnologica;
 - trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder e di tutta la cittadinanza, anche mediante convegni, eventi formativi, visite guidate dello stabilimento e la redazione del bilancio di sostenibilità sociale;
 - campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla riduzione degli scarti alimentari e sulla raccolta differenziata di qualità della frazione organica, compresa la partecipazione a progetti formativi inter-scolastici, al fine di ridurre la presenza di scarti non compostabili nella raccolta differenziata della frazione organica;
 - potenziamento del sistema di teleriscaldamento.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera assembleare del 08.04.2020, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2020, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29/04/2019 e in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza collegiale, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/01/2019, in carica fino al 31/12/2021, è formato dai seguenti membri:

Lorenzo Crocini	Presidente
Antonio Monticini	Membro effettivo
Chiara Legnaiuoli	Membro effettivo

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera assembleare del 29/04/2019, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Direzione Generale

Nella seduta del 10.01.2019 il Consiglio di amministrazione della Società ha rinnovato l'incarico



di Direttore Generale all'Ing. Marzio Lasagni per un ulteriore triennio, ovvero fino al 28.02.2022, confermandogli nel contempo tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale e le deleghe in materia ambientale ed in materia di salute e sicurezza. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato il conferimento al Direttore Generale della delega dei poteri in capo all'Organo amministrativo nel settore ambientale, di concerto con l'Organismo di Vigilanza. La delega ambientale, formalizzata al Direttore in data 23.02.2018 mediante procura notarile, si aggiunge alla delega dei poteri delegabili in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro da parte del Consiglio di amministrazione rilasciata al Direttore precedentemente e formalizzata con procura notarile a settembre 2017.

Andamento della gestione e fatti di rilievo dell'esercizio

Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2020 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2019; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	103.051	96.832	+6,4 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	45.117	45.267	-0,3 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	70.372	72.228	-2,6 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio e di produzione di cippato (t)	27.717	26.015	+6,5 %
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t)	7.449	8.059	-7,6 %

Totale sovravallo da selezione meccanica a discarica (t)	19.011	22.367	-15,0 %
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	5.494	5.655	-2,8 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	18.560	18.848	-1,5 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	9.109	9.765	-6,7 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.712	7.998	-3,6 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.407	2.357	+2,1 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.181	1.221	-3,3 %
Totale ammendante e cippato	4.748	4.864	-2,4 %
Totale imballaggi alla piattaforma COREVE (t)	3.738	1.107	+237,7 %

Dal mese di agosto 2020 è vigente la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DGRT 1083 del 03.08.2020. Sono state pressoché saturate le quantità massime autorizzate alla linea di recupero energetico e alla linea di compostaggio, il conferimento di rifiuti indifferenziati al reparto di selezione meccanica è lievemente calato (-2,6 %), a causa dell'epidemia da COVID-19, mentre la piattaforma COREVE, divenuta il polo di riferimento per Arezzo e Valdichiana, ha registrato un forte incremento nei conferimenti di imballaggi di vetro.

Al lieve incremento della media di produzione elettrica (+2,1%) è corrisposta una riduzione di energia elettrica ceduta (-3,6%) a causa delle maggiori quantità trattate di compostaggio (+6,5%) e di una migliore essiccazione dello scarto da raffinazione, che ha comportato una riduzione sensibile degli scarti da compostaggio (-7,6 %). La riduzione del sovravallo da selezione meccanica conferito in discarica è dovuto sia alla riduzione dei rifiuti alla linea di selezione meccanica, sia all'incremento del sovravallo incenerito in luogo degli ingombranti.

Interventi significativi sullo stabilimento

Come negli anni precedenti l'Impianto è stato oggetto di numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare:

Linea di recupero energetica.

- sostituzione dei mattoni refrattari in camera di combustione ed in camera di post combustione con mattoni di tipo alto alluminoso e chimicamente legato che garantiscono maggiore resistenza a temperature superiori a 1.200° C;

- certificazione del generatore di vapore a servizio della linea di recupero energetico da parte del TUV Italia secondo la normativa attualmente vigente. Tale certificazione attesta che le condizioni del generatore in parola sono pari a quelle di un'apparecchiatura in pressione nuova di fabbrica. Infatti il generatore della linea di recupero energetico otterrà nell'anno 2021 anche una nuova immatricolazione;
- installazione di un nuovo sistema di alimentazione, comando e controllo dei bruciatori a servizio della linea di recupero energetico;
- installazione di un nuovo ventilatore di estrazione dei gas di combustione della potenza di 355 kW;
- installazione di un nuovo portale radiometrico e attivazione delle procedure di controllo dei rifiuti in ingresso alla linea di termovalorizzazione;
- installazione di un nuovo sistema di controllo, protezione e gestione del parallelo del gruppo turboalternatore;
- rifacimento del sistema di movimentazione (catene, trasportatori a facchino, motori, riduttori) del redler a bagno per il trasporto delle ceneri pesanti;
- rifacimento completo del sistema di preparazione del latte di calce per l'abbattimento della componente acida dei fumi di combustione della linea di recupero energetico.

Linea di compostaggio.

- Realizzazione del primo dei due nuovi fabbricati dell'ampliamento della linea di compostaggio;
- Incremento del sistema di riscaldamento dell'aria di ossidazione dei cumuli in fermentazione per la velocizzazione del processo;
- Incremento dell'aerazione dei cumuli in fermentazione per la velocizzazione del processo;
- acquisto di un nuovo tritatore;
- separazione dell'area di scarico della FORSU dall'area di miscelazione.

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Anche nell'anno 2020 il sistema ha funzionato correttamente e sono state eseguite tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente: verifiche di AST, QAL3, IAR, correlazione dell'opacimetro, calibrazione e linearità.

Le risorse umane

AISA Impianti riconosce un ruolo fondamentale alle proprie risorse umane, su cui ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze. Oltre alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale, particolare attenzione è rivolta alla salute e sicurezza dei lavoratori al fine di creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge. L’Azienda si impegna inoltre per favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori.

L’assenza di turn-over, se non per pensionamenti, dimostra un forte senso di appartenenza del personale all’Azienda.

Aisa Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire ad associazioni o sindacati ed è data assoluta libertà di riunirsi in assemblee, qualora ne dimostrassero l’interesse o la necessità nei termini previsti dalla normativa vigente. Sono state costituite le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) elette dai lavoratori con i quali vengono intrattenute le relazioni industriali. Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell’azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane.

La situazione del personale occupato al 31.12.2020, dettagliata per area funzionale, è riportata nel prospetto seguente:

Personale	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
Direzione generale	1	1
Servizi amministrativi e finanziari	3	3
Servizi legali	1	1
Gestione, conduzione e manutenzione dell’impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno	34	32
TOTALE	39	37

In data 11 gennaio 2019 l’Azienda ha ricevuto la certificazione di conformità alla norma



SA8000:2014 (Responsabilità sociale di impresa), con validità dal 11 gennaio 2019 al 11 gennaio 2022, confermata che per l'esercizio 2020. Nel corso delle verifiche ispettive, l'ente di certificazione non ha mai rilevato non conformità ed ha evidenziato in più occasioni, quali aspetti positivi e degni di nota, la presenza di un sistema di gestione aziendale ben strutturato e recepito dal personale dipendente e l'elevato coinvolgimento delle risorse umane nonché degli stakeholder. Tale certificazione è inoltre riconosciuta quale strumento di governo societario, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, atta a soddisfare quanto richiesto dall'art. 6, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

Le relazioni industriali, sempre finalizzate alla valorizzazione e al benessere delle risorse umane, hanno consentito alla Società di dare seguito al programma di welfare aziendale avviato nel 2017 mediante la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente previsto per l'esercizio 2020.

Tale accordo, in continuità con l'accordo sottoscritti negli esercizi precedenti, prevede il riconoscimento al personale dipendente di un premio di risultato, previo il raggiungimento di obiettivi incrementali di produttività ed efficienza, sotto forma di servizi di welfare con un incremento oggettivo rispetto alla scelta della monetizzazione, quale alternativa. L'accordo in particolare offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di vario genere con la possibilità di ottenere un maggiore beneficio economico da parte dell'Azienda, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente è stato altresì ampliato il paniere dei servizi in conto welfare che saranno erogati mediante l'utilizzo di un piattaforma web.

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, in analogia a quanto previsto dall'articolo 63 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), che ha previsto un bonus di 100 euro a favore dei lavoratori che abbiano prestato servizio nella sede di lavoro durante il periodo di lockdown, all'interno dell'accordo sindacale per il premio di risultato dell'esercizio 2020, in accordo con le organizzazioni sindacali, è stato stabilito di riconoscere, quale misura di sostegno di carattere straordinario a favore dei lavoratori dipendenti, un importo aggiuntivo al premio di risultato 2020 da erogare subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di produttività, efficienza e competitività, tenuto anche conto che tutto il personale dipendente dell'Azienda, nonostante l'emergenza sanitaria e le forti limitazioni alla mobilità nei mesi di marzo ed aprile 2020 ha sempre garantito la piena operatività dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti

di San Zeno e ha adottato con prontezza e coscienza tutte le misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 adottate dall'Azienda.

Con tale programma di welfare l'Azienda ha altresì ottemperato alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali.

Sempre nell'ambito del programma di Welfare aziendale, nel corso dell'esercizio 2020 si è completato il progetto di monitoraggio biologico e di indagine genomica di soggetti esposti e non esposti alle emissioni della linea di recupero energetico per il quale l'Azienda ha dato la possibilità a tutti i dipendenti di partecipare gratuitamente e su base volontaria.

Da ricordare inoltre la grande attenzione che l'Azienda pone per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Uno strumento di crescita e di arricchimento per l'Azienda è sicuramente garantito dalla presenza di dipendenti qualificati, sempre aggiornati e costantemente in crescita relativamente alle competenze acquisite che, oltre a fidelizzare il personale all'Azienda, consente sensibili risparmi economici dovuti alla riduzione del ricorso a professionalità esterne.

La gestione dell'emergenza COVID-19

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Azienda ha focalizzato la propria attenzione sulla tutela e sulla salvaguardia della salute e della sicurezza a seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. In particolare a seguito delle prime notizie inerenti la diffusione in Italia dell'epidemia l'Azienda ha immediatamente riesaminato le procedure di igiene precedentemente adottate ed emesso un comunicato in data 24 febbraio 2020, diffuso a tutto il personale ed alle aziende che operano all'interno dell'impianto, confermando le misure igieniche in essere, necessarie in caso di accesso ai fabbricati fosse stoccaggio RSU, selezione meccanica e compostaggio, che sono state estese anche al fabbricato linea di incenerimento:

- uso obbligatorio di facciale filtrante o semimaschera facciale, con filtro grado di protezione minimo FFP2;
- lavaggio frequente delle mani e comunque sempre prima di portarle al viso, prima di fumare, mangiare o bere, oltre che prima dell'accesso agli uffici e al locale refettorio.

È stata inoltre data immediata diffusione in Azienda all'opuscolo emesso dal Ministero della Salute congiuntamente all'Istituto Superiore di Sanità sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale di Sanità, contenente le principali regole di prevenzione per il contenimento

dell'epidemia.

L'Azienda si è quindi prontamente attivata per garantire la sicurezza e la protezione del personale dipendente, adottando tutte le misure necessarie in conformità con la normativa vigente. In data 06.03.2020 è stato approvato il primo aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e in data 09.03.2020 è stato adottato il regolamento interno per il contenimento dell'epidemia. Il regolamento interno ha subito numerose revisioni, che sono state approvate in data 17.03.2020, 20.03.2020, 30.04.2020, 03.07.2020, 14.10.2020 e 07.12.2020, anche in funzione delle novità normative e tecniche che si sono susseguite con grande rapidità nel periodo.

Con l'ultima revisione del regolamento interno, adottata in data 07.12.2020, è stato recepito l'aggiornamento del protocollo di sorveglianza sanitaria predisposto dal medico competente. La modifica al piano di sorveglianza sanitaria ha previsto la somministrazione periodica trimestrale, a tutto il personale dipendente, del test antigenico rapido per Covid-19, in luogo del test sierologico, a cui in caso di positività seguirà il test molecolare. Il piano di sorveglianza sanitaria ha inoltre previsto per tutto il personale dipendente la somministrazione del test antigenico rapido al rientro da un periodo di malattia, di qualunque durata, nonché di un periodo di ferie di durata superiore a tre giorni, al netto di eventuali giorni di riposo, delle domeniche e delle festività.

In ottemperanza a quanto previsto dal "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali, in data 16.03.2020 è stato altresì costituito un comitato interno per l'applicazione e la verifica del protocollo stesso costituito dai rappresentanti sindacali, dall'RLS, dall'RSPP e dal Direttore Generale. Per il contrasto della diffusione dell'epidemia l'Azienda ha altresì modificato l'orario di lavoro di ingresso e di pausa del personale dipendente, con l'obiettivo di ridurre i contatti tra il personale dipendente negli orari di entrata e uscita, e ha incentivato lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile.

Sono elencate di seguito le principali misure e attività, previste dalla normativa vigente nonché dal regolamento interno per il contenimento dell'epidemia, messe in atto dall'Azienda nel corso del 2020:

- ad integrazione dei normali servizi di pulizia, sono attuati dei programmi di disinfezione giornaliera delle superfici a frequente e/o plurimo contatto con più operatori quali, ad esempio, maniglie delle porte, dei mobili e delle finestre, superfici dei tavoli, tastiere,

mouse, telefoni, interruttori luci, pulsantiere, ecc..., registrati e ripetuti anche più volte negli ambienti con presenza di personale in turni e anche dagli utilizzatori stessi delle postazioni di lavoro, ad ogni entrata in servizio e/o cambio turno;

- informazione a tutti i lavoratori sulle misure di prevenzione e protezione da attuarsi in base alle disposizioni delle Autorità ed alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, comprese quelle relative alla necessità di non presentarsi al lavoro in caso di febbre o altri sintomi riconducibili a Covid-19, oppure in caso di contatti con soggetti risultati positivi a Covid-19 o se provenienti da zone a rischio;
- messa a disposizione del personale di gel igienizzanti in alternativa al lavaggio delle mani, con uso obbligatorio all'ingresso in servizio ed agli uffici;
- messa disposizione del personale di prodotti disinfettanti per sanificare obbligatoriamente postazioni di lavoro e cabine dei veicoli prima dell'utilizzo;
- messa a disposizione delle ditte esterne di WC chimici e lavamani in ambiente esterno per evitare uso promiscuo con il personale aziendale;
- divieto di accesso a soggetti esterni ai locali ufficio, salvo quando necessario per effettuarvi lavorazioni, previa igienizzazione delle mani e uso di mascherina;
- adozione di regole di distanziamento sociale in tutti gli ambiti lavorativi, con utilizzo di facciale filtrante con grado di protezione minimo FFP2 ove ciò non fosse garantito;
- ricorso al lavoro agile ove fattibile;
- riduzione al minimo dell'organico presente in servizio, con ricorso all'utilizzo di ferie pregresse;
- creazione di locale filtro, regolarmente igienizzato, ove il personale proveniente dai reparti ove sono presenti i rifiuti è tenuto a cambiarsi prima di recarsi in altri locali;
- servizio di sanificazione periodica di tutti i locali di lavoro ove presenti postazioni fisse, dei locali ad uso comune, refettori, spogliatoi, servizi igienici, sale riunioni o polivalenti, cabine dei veicoli, effettuato da ditta specializzata con atomizzazione in ambiente di prodotti igienizzanti, estesa anche alla disinfezione dei fan-coil e split degli impianti di climatizzazione;
- programma di sorveglianza sanitaria che prevede:
 - o anamnesi mirata a Covid-19, con particolare riferimento ai soggetti fragili;
 - o somministrazione a tutto il personale di test antigenico rapido, da effettuarsi con

frequenza trimestrale ed all'eventuale rilevamento di personale interno risultato positivo a Covid-19; ad eventuale esito positivo del test antigenico seguirà test molecolare oro-nasale. Il piano di sorveglianza sanitaria ha inoltre previsto per tutto il personale dipendente la somministrazione del test antigenico rapido al rientro da un periodo di malattia, di qualunque durata, nonché di un periodo di ferie di durata superiore a tre giorni, al netto di eventuali giorni di riposo, delle domeniche e delle festività;

- adozione di specifici regolamenti interni per il contenimento dell'epidemia, che dal 9 marzo in poi hanno seguito le prime disposizioni del 24 febbraio, in versioni successive aggiornate via via che le disposizioni delle Autorità lo richiedevano o su proposta di aggiornamento da parte del "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione", costituito dal Direttore Generale, dai componenti della RSU, dal RLS e dal RSPP fin dal 17 marzo, regolarmente consultato prima di ogni iniziativa in merito.

In data 12.05.2020 l'Azienda è stata oggetto di verifica ispettiva da parte del Servizio di Prevenzione dell'Azienda USL che effettuato un sopralluogo in impianto per verificare l'applicazione del protocollo. La verifica ha avuto esito positivo e non sono state riscontrate criticità.

Il Direttore, il Comitato per l'applicazione e verifica del protocollo di regolamentazione, il Servizio di Prevenzione ed il Medico Competente, hanno seguito e seguono con attenzione l'andamento della pandemia e l'aggiornamento delle disposizioni in merito emesse dalle Autorità.

Il controllo del rispetto delle disposizioni, sia aziendali che normative in materia, è continuo e costante da parte dell'Azienda nei confronti sia del personale che dei conferitori, che delle ditte che lavorano all'interno dell'impianto.

L'adozione di tutte le misure sopra illustrate ha consentito quindi all'Azienda di continuare a svolgere regolarmente la propria attività anche a seguito della diffusione dell'epidemia COVID-19.

Certificazioni

Dalla costituzione ad oggi l'Azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, alla norma UNI EN ISO 9001 di gestione qualità, la certificazione UNI EN ISO



45011 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e la certificazione SA 8000 in tema di responsabilità sociale d'impresa. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state confermate dall'ente di certificazione DNV tutte le certificazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata completata la procedura per l'aggiornamento del Sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro alla nuova norma UNI ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro, che è andato a sostituire lo standard OHSAS 18001.

L'Azienda adotta inoltre quanto previsto dalla certificazione ambientale EMAS.

Legalità e trasparenza

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa, ponendo particolare attenzione alla promozione della trasparenza e della legalità e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale.

Sono elencate di seguito le attività e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di trasparenza e legalità:

- *Rating di legalità:* in data 21.06.2017 è stato attribuito all'Azienda il rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con un punteggio immediatamente inferiore al massimo (**++). E' stata quindi presentata richiesta di incremento del punteggio e in data 03.11.2018 è pervenuta la comunicazione dal parte dell'AGCM con la quale è stato attribuito ad Aisa Impianti il punteggio massimo pari a tre stelle (***)). In data 04.09.2019 il rating di legalità è stato confermato con il punteggio massimo pari a tre stelle (***) e rinnovato per un ulteriore biennio. Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business e la sua attribuzione è desumibile dalla visura camerale;
- *White list:* la Società risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale, la stessa è stata rinnovata annualmente e in data 21.01.2020 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità

dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2021;

- *Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria*: in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale;
- *Amministrazione trasparente*: Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto previsto dalle citate disposizioni normative all'interno dell'apposita sezione denominata "Società Trasparente" all'interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it.
- *Responsabilità sociale d'impresa*: l'impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L'Azienda si è prodigata in attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda, con azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata dell'organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall'Azienda. Nel corso dell'ultimo triennio sono stati adottati strumenti di rendicontazione sociale, quali il bilancio di sostenibilità, l'analisi di materialità in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea entrambi redatti secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Il Modello organizzativo e l'Organismo di vigilanza.

Sin dalla sua costituzione AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e il Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto in parola.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. L'attività dell'Organismo di Vigilanza comprende altresì la partecipazione a riunioni periodiche e lo scambio di flussi informativi con gli altri organi sociali, nonché con gli uffici aziendali e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del Dlgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, che attualmente è composto dai seguenti tre membri:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;
- Dottoressa Chiara Legnaiuoli;
- Ing. Antonio Monticini.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati in data 10.01.2019 fino al 31.12.2021.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2020, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In data 23.01.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il periodo 2020-2022, in ottemperanza a quanto previsto della legge 190/2012, con il quale sono stati fissati gli obiettivi strategici per il triennio 2020-2022 ed è stato rilevato il conseguimento da parte della Società di significativi traguardi in termini di compliance e trasparenza.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A seguito dell'analisi dei piani di revisione annuale delle società partecipate, approvati dai Comuni soci, è stato rilevato che tutti gli azionisti pubblici della Società hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

La società rientra anche nella categoria ammessa dall'art. 4, comma 7 medesimo decreto ("produzione di energia da fonti rinnovabili").

Nuovo regolamento europeo in materia di protezione dati

Dal 25 maggio 2018 trova applicazione il Regolamento europeo 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), che ha sostituito la previgente normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) in materia di privacy.

L'approccio della normativa europea, di stampo anglosassone, completamente differente rispetto al precedente D.Lgs. 196/2003, ha imposto alle imprese considerevoli mutamenti

nell'organizzazione, conservazione e trattamento dei dati personali acquisiti durante lo svolgimento dell'attività aziendale.

In particolare, ciascuna impresa è stata chiamata, previa ricognizione ed analisi della qualità e quantità di dati personali detenuti e trattati, ad adottare un proprio specifico modello organizzativo privacy atto a dimostrare la rispondenza al GDPR delle attività di trattamento svolte.

AISA IMPIANTI, avvalendosi del supporto di uno Studio Legale specializzato in materia, ha provveduto pertanto ad istituire il proprio Registro delle attività di trattamento comprendente le specifiche procedure aziendali in tema di privacy, volto a dimostrare la conformità della Società al Regolamento in parola.

Detto Registro è stato formalmente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.06.2018.

Al fine di curare l'attuazione e, laddove necessario, l'aggiornamento nel tempo del proprio modello organizzativo privacy, la Società ha altresì individuato al proprio interno una figura di riferimento, denominata Incaricato Aziendale per l'Applicazione del Regolamento GDPR (IAAG), dotata anche di specifica competenza in campo hardware-software in considerazione della particolare rilevanza che assume la conservazione dei dati informatici.

La Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale

La Giunta della Regione Toscana, con D.G.R.T. 1083/2020 del 03.08.2020 ha rilasciato la nuova autorizzazione integrata ambientale (c.d. AIA) dell'impianto di recupero integrale di San Zeno. con tale atto la Regione Toscana ha autorizzato:

- l'esercizio dell'Impianto di San Zeno fino al 2032;
- un incremento dei conferimenti all'Impianto del 29 % già nell'attuale assetto impiantistico (dalle 100.000 t/anno di rifiuti in ingresso al polo tecnologico alle attuali 129.000 t/anno);
- la realizzazione dell'ampliamento della linea di compostaggio entro agosto 2021. Ciò consentirà di recuperare 58.000 t/anno di frazione organica da raccolta differenziata anziché le attuali 23.000 t/anno;
- la realizzazione di un digestore anaerobico per l'estrazione di biometano e anidride carbonica da 35.000 t/anno delle 58.000 t/anno di frazione organica da raccolta differenziata avviate a compostaggio entro agosto 2023. Ciò consentirà di produrre circa 1,8 milioni di metri cubi di biometano, pari a circa 100mila rifornimenti di una vettura

utilitaria;

- la realizzazione della linea di recupero energetico entro agosto 2023 dall'attuale potenza di 14,5 MWt a 22 MWt. Ciò consentirà di recuperare fino a 75.000 t/anno di scarti in luogo degli attuali 45.000 ed un incremento del 50% circa della produzione di energia elettrica;
- la realizzazione entro agosto 2025 della Fabbrica di Materia, cioè di un impianto per la selezione spinta delle frazioni secche da raccolta differenziata (carta, plastica, vetro, lattine).

I tempi di realizzazione di cui sopra sono prescrittivi e pertanto devono essere rispettati pena la perdita del titolo autorizzativo.

In data 29.10.2020 Sei Toscana ha depositato presso il TAR Toscana ricorso per l'annullamento della DGRT 1083/2020 adducendo, quale principale motivazione, che ATO Toscana Sud intende inserire l'efficientamento del termovalorizzatore dell'Impianto di San Zeno in una futura nuova pianificazione di Ambito che, secondo Sei Toscana, impedirebbe la realizzazione di un termovalorizzatore che Sei Toscana deve realizzare dal 2013 ma del quale ancora non ha neanche presentato il progetto agli uffici competenti. L'Azienda si è costituita in giudizio a dicembre 2020. Si è inoltre appreso dagli organi di comunicazione che la Provincia di Arezzo, i comuni di Foiano della Chiana, Arezzo, Cortona, Montevarchi, Castiglion Fiorentino hanno deliberato di costituirsi in giudizio a difesa della DGRT 1083/2020, in quanto l'Impianto di San Zeno svolge un servizio di pubblico interesse, essenziale per il territorio, considerato che rappresenta l'unico polo tecnologico in grado di assicurare l'autosufficienza impiantistica in materia di trattamento rifiuti per la Provincia di Arezzo.

A seguito di un approfondito esame del ricorso, della DGRT 1083/2020, delle norme di riferimento, di un confronto con i consulenti legali aziendali, non si ravvisa la fondatezza del ricorso, ma piuttosto l'inadempienza del Gestore Unico il quale potrebbe essere chiamato dagli organi competenti a giustificare quanto sopra.

Ad ogni modo, l'accoglimento del ricorso comporterebbe l'eventuale conseguenza che ATO Toscana Sud non potrebbe più conferire alla linea di recupero energetico dell'Impianto di San Zeno i rifiuti raccolti sul proprio territorio. Per AISA IMPIANTI tale ipotesi non rappresenta una criticità perché l'intero impianto dal 2017 svolge attività di recupero, pertanto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 35 L. 164/201, può ricevere flussi dall'intera Unione Europea, presenti in quantità tali da assicurare la saturazione del reparto. Oltre a ciò la controllata Gestione Ambientale s.r.l. dal

corrente anno è titolare dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, cat. 8, classe C, per il commercio ed intermediazione rifiuti.

Il Piano Industriale

In data 20.02.2020 si è tenuta l'Assemblea degli azionisti di AISA Impianti in occasione della quale è stato presentato e approvato all'unanimità da parte dei soci pubblici il nuovo Piano Industriale aziendale, redatto da EY Advisory SpA, che prevede la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, autorizzato con DGRT 1083/2020.

Il Piano Industriale è stato sviluppato mediante la redazione di un piano economico finanziario realizzato in funzione delle esigenze del territorio, con l'obiettivo di mantenere inalterate le tariffe a carico dei comuni e garantire la continuità dell'Azienda. Il Piano Industriale prevede investimenti per circa 37 milioni di euro, in un arco temporale di circa 5 anni, necessari alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto di riposizionamento ossia l'ampliamento del reparto di compostaggio e la realizzazione del digestore anaerobico per la produzione di biometano, la realizzazione della fabbrica di materia per la massimizzazione del recupero delle frazioni inorganiche e l'efficientamento della linea di recupero energetico.

A seguito dell'approvazione del piano industriale aziendale il Consiglio di Amministrazione ha altresì ritenuto opportuno quantificare il valore attuale e futuro dell'Azienda, tenuto anche conto che nel triennio trascorso vi sono state numerose modifiche impiantistiche che hanno portato la linea di termovalorizzazione alla qualifica di impianto a recupero e la linea di compostaggio/cippatura a raddoppiare i quantitativi trattati, e pertanto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 08.04.2020 è stata presentata la perizia di stima, redatta da BDO Italia SpA, del valore attuale e futuro del capitale economico di AISA Impianti SpA. Tale valutazione ha attestato il consistente incremento del valore del patrimonio aziendale dalla data di costituzione dell'Azienda, che è passato da circa 10 milioni di euro a circa 40 milioni di euro, e ha confermato la valenza economica e finanziaria degli investimenti previsti dal nuovo piano industriale che dovrebbero consentire di generare ulteriore valore per l'Azienda e per gli stakeholder per circa 13 milioni di euro.

Rivalutazione dei beni d'impresa ex D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto)



L'art. 110 del D.L. n. 104, 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto), convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha proposto anche per l'esercizio 2020 la possibilità di effettuare una nuova rivalutazione dei beni d'impresa offrendo la possibilità all'Azienda di procedere con un riallineamento dei valori delle immobilizzazioni iscritte a bilancio al 31.12.2019 con il valore corrente dell'impianto di recupero integrale di San Zeno. Tale operazione permette alle imprese di esplicitare la reale patrimonializzazione dei beni d'impresa e incrementare la vita utile dei beni, tramite un "allungamento" del piano di ammortamento delle immobilizzazioni oggetto di rivalutazione.

La Società ha pertanto proceduto ad affidare ad un soggetto terzo indipendente la valutazione delle componenti impiantistiche presenti presso il polo tecnologico di San Zeno, al fine di verificare la possibilità di usufruire di tale disciplina.

Sono illustrate di seguito nel dettaglio le caratteristiche previste dalla normativa vigente e la sua applicazione nel caso di Aisa Impianti.

L'art. 110, comma 1, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 ha previsto in particolare la possibilità di *"...rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019"*. La rivalutazione è prevista in espressa deroga all'art. 2426 del Codice Civile, che prescrive l'iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni al "costo di acquisto o di produzione" compresi i costi accessori. Ai sensi del comma 4, dell'art. 110, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, alla rivalutazione civilistica può essere associata una rivalutazione con valenza ai fini fiscali, ossia offrendo la possibilità per l'Azienda di attribuire il maggior valore dei beni d'impresa anche ai fini delle imposte sui redditi (IRES e IRAP) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 3% per i beni ammortizzabili e non.

A differenza di quanto previsto dalle precedenti disposizioni normative che avevano disciplinato la rivalutazione dei beni d'impresa, il comma 4, dell'art. 110, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 ha previsto che il maggior valore della rivalutazione potrà essere utilizzato ai fini fiscali già a partire dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita e pertanto, nel caso di AISA Impianti, già a decorrere dall'esercizio che si chiude al 31.12.2021. Ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 110, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, è stata inoltre contemplata la possibilità di effettuare la rivalutazione distintamente per ciascun bene

ammortizzabile e pertanto non più per categorie omogenee.

Le diverse modalità di rappresentazione della rivalutazione in bilancio sono elencate di seguito:

- rivalutazione proporzionale sia del costo storico sia del relativo fondo ammortamento, al fine di lasciare inalterato il coefficiente e il piano di ammortamento;
- rivalutazione del solo costo storico che consente di “allungare” il periodo di ammortamento dei cespiti ma con un incremento degli ammortamenti a bilancio;
- riduzione del solo fondo ammortamento che, come per il caso precedente, consente di incrementare la vita utile del bene ma senza alcun impatto sugli ammortamenti a conto economico.

Si ricorda che il valore attribuibile ai singoli beni deve in ogni caso essere inferiore al presunto valore realizzabile sul mercato o al maggior valore attribuibile sulla base della capacità produttiva e della possibilità di utilizzazione economica del bene.

Nel caso di Aisa Impianti sono state oggetto di specifica analisi le immobilizzazioni materiali afferenti le opere elettromeccaniche dell’impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno poiché si riteneva che il valore contabile di questi beni ammortizzabili fosse sottostimato in relazione al valore di mercato e al valore recuperabile tramite l’utilizzo degli stessi, come peraltro riscontrabile anche dalla perizia di stima del capitale economico di AISA Impianti SpA redatta da BDO Italia SpA e presentata in occasione dell’Assemblea degli Azionisti del 08.04.2020.

Le costanti attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, la reimmatricolazione della caldaia a servizio della linea di recupero energetico e il recente rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale sono solo alcune delle attività che hanno incrementato le potenzialità e il valore dell’impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, il cui valore storico alla data di chiusura dell’esercizio 2019 non era più rappresentativo del suo valore attuale e del valore d’uso.

In aggiunta è utile segnalare che gran parte degli ammortamenti relativi ai cespiti principali costituenti l’impianto di recupero integrale di San Zeno in assenza di rivalutazione si sarebbero esauriti tra il 2025 e il 2030, pur essendo l’impianto in condizioni di poter operare in perfetta efficienza ancora per molti anni, ben oltre il 2030. Basti pensare che l’attuale AIA scade nel 2032. Sulla base delle considerazioni sopra esposte è stato dato incarico al Prof. Ing. Gianni Bidini, ordinario del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Perugia, di redigere una perizia sul valore corrente dei cespiti sopra citati.

Il Prof. Bidini in data 08.03.2021 ha consegnato la perizia di stima attestando che il valore di

corrente utilizzo dei beni oggetto di stima ammonta a 27.336.731 euro. La perizia ha inoltre evidenziato come la vita utile dei beni ammortizzabili sia ben superiore a quella prevista dall'attuale piano di ammortamento con ciò confermando la possibilità di "allungare" validamente il periodo di ammortamento inizialmente previsto. Sulla base delle considerazioni di cui sopra, e in relazione alla necessità di rappresentare a bilancio in maniera adeguata la rivalutazione dei beni, gli amministratori hanno ritenuto di applicare il metodo di rivalutazione che prevede la riduzione del solo fondo ammortamento, mantenendo pertanto invariate le aliquote e le quote di ammortamento dell'esercizio, ritenuto il più adatto nel caso di Aisa Impianti in ragione delle risultanze della perizia di stima del Prof. Bidini, nonché delle motivazioni che hanno fatto emergere i plusvalori latenti.

Dal confronto tra i valori contabili risultanti la registro dei beni ammortizzabili al 31.12.2019 e il valore corrente di utilizzo dei cespiti oggetto di stima sono stati individuati "plusvalori latenti" per circa 10.236.000 euro, di cui circa 9.123.000 euro imputabili alla categoria "impianti specifici" e 1.113.000 euro alla categoria "trattamento fumi".

La rivalutazione comporterà un esborso, per il pagamento dell'imposta sostitutiva del 3% sul saldo attivo della rivalutazione, per circa 307.000 euro, che ai sensi del comma 6, dell'art. 110, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 potrà essere versata in tre rate di pari importo, di cui la prima con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita, e le altre con scadenza entro il termine rispettivamente previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai periodi d'imposta successivi.

Sotto il profilo fiscale è utile evidenziare che la notevole riduzione dell'imposta sostitutiva rispetto alle rivalutazioni precedenti rende l'operazione particolarmente vantaggiosa e che i maggiori valori assoggettati all'imposta sostitutiva assumono valenza fiscale immediatamente, ossia a partire dal periodo di imposta che si chiude al 31.12.2021, con la possibilità di portare in deduzione i maggiori ammortamenti dal reddito fiscale già a partire dal 2021.

L'operazione di rivalutazione risulta pertanto sostenibile e vantaggiosa sia dal punto di vista strettamente contabile, fornendo quindi una più adeguata rappresentazione in bilancio del reale valore dei cespiti, che dal punto di vista finanziario, potendo AISA Impianti contare sul cash flow generato dalla gestione operativa per il pagamento rateale dell'imposta sostitutiva.

Informazione e comunicazione

Nonostante la diffusione dell'epidemia COVID-19, anche nel corso del 2020 si sono svolte numerose iniziative rivolte alla comunità, ed agli stakeholder in generale, nell'ambito della campagna comunicativa denominata "Zero Spreco" in tema di economia circolare, riduzione degli sprechi alimentari, riciclo e raccolta differenziata, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa. Al fine di dare continuità all'azione di coinvolgimento degli stakeholder l'Azienda, già dai primi giorni del lockdown, ha progettato un nuovo modo di comunicazione che consentisse di continuare la campagna Zero Spreco senza alcuna presenza fisica. Per questo motivo l'Azienda ha partecipato alla creazione di una web TV locale denominata Arezzo Crowd TV, in cui una parte dei programmi è stata inserita all'interno di un palinsesto denominato "ZERO SPRECO", sezione che è stata curata direttamente dall'Azienda. Sulla medesima emittente sono stati poi programmati webinar di interesse ambientale, in alcuni casi anche in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Arezzo.

Sono elencate di seguito le attività in tema di informazione e comunicazione che si sono svolte nel corso del 2020:

- 26 febbraio 2020: è stato presentato all'Accademia dei Georgofili il libro "Intervista: cibo, spreco, rifiuti" il libro del giornalista e conduttore Fabrizio Diolaiuti, la cui prefazione è stata scritta con la collaborazione propositiva del Presidente di Aisa Impianti Giacomo Cherici. Tema del libro del libro è il progetto Zero Spreco di Aisa Impianti, un progetto nato per insegnare e sensibilizzare tanto gli adulti quanto i bambini su tematiche attuali molto delicate legate prevalentemente al rispetto per l'ambiente, alla salute alimentare e alla gestione smart dei rifiuti urbani. Erano presenti alcuni dei maggiori esperti del settore tra cui: Marco Remaschi, il Presidente di Aisa Impianti Giacomo Cherici, Francesco Cipriani e lo stesso giornalista Fabrizio Diolaiuti. La presentazione del libro all'Accademia dei Georgofili, presentato per la prima volta al pubblico a novembre 2019, è un importante riconoscimento, tenuto conto che l'Accademia dei Georgofili è un'istituzione fiorentina che da oltre 250 anni promuove gli studi di agronomia, selvicoltura, economia e geografia agraria;
- 22 maggio 2020: conferenza stampa per la presentazione di Arezzo Crowd TV, a cui ha partecipato anche il Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli;
- 26 maggio 2020: conferenza stampa in occasione della sottoscrizione dell'accordo per il premio di risultato 2020;

- 26 maggio – 9 giugno – 23 giugno 2020: rubrica “Storie buone come il pane” organizzata dalla Dott.ssa Barbara Lapini e dalla Dott.ssa Silvia Martini, con favole educative per bambini in tema di ambiente, cibo e salute;
- 29 maggio: webinar dal titolo “Cibo, ambiente, rifiuti”, un incontro al quale hanno partecipato il Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, il giornalista e conduttore Fabrizio Diolaiuti, in occasione del quale sono stati presentati i risultati dello studio epidemiologico condotto dall’Associazione Sagen e dall’Università della Tuscia sull’attività di recupero e smaltimento di AISA Impianti. Sono intervenuti alla video conferenza il Prof. Claudio Clini e il Prof. Giorgio Prantera che hanno affermato che lo studio non ha evidenziato nessuna concentrazione di metalli pesanti nei soggetti direttamente esposti ai processi di lavorazione del rifiuto, e che i soggetti che lavorano presso l’impianto di San Zeno presentano hanno dato migliori e inferiori per i metalli pesanti rispetto ai soggetti non esposti, a dimostrazione che non c’è alcuna correlazione tra l’attività dell’Azienda e processi infiammatori alla base di patologie.
- 2 giugno – 6 giugno – 30 giugno 2020: ricette interattive “Food Experience” con Chef Shady dedicate alla cucina e alle ricette del riciclo;
- 29 giugno e 1° luglio: webinar in collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri.
- 22 luglio 2020: sono stati presentati presso l’Impianto di San Zeno l’indizione di due concorsi di idee per la realizzazione del “Centro Ricerche Zero Spreco” e per la realizzazione di una “City farm Zero Spreco”. L’iniziativa di Aisa Impianti S.p.A, Coldiretti e Comune di Arezzo è volta a valorizzare il progetto Zero Spreco e la sua filosofia: salute, tutela dell’ambiente, economia circolare e sostenibile. Sono intervenuti il Presidente Giacomo Cherici, il Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli e la Presidente di Coldiretti Arezzo Lidia Castellucci;
- 5 settembre 2020: pur con i contingentamenti previsti dalle norme per il contrasto alla diffusione del Covid-19 è stato possibile per l’Associazione Music organizzare, presso l’Area Verde dell’Impianto di San Zeno, la VII^a edizione dell’evento "Warehouse Decibel Fest" con headliner Max Gazzè; l’affluenza è stata la massima consentita dalle norme in parola;
- 9 settembre 2020: si è svolto l’evento “Brain: gara dei giovani cervelli” quiz di ripasso per gli studenti in ingresso alla 2^a e 3^a classe della scuola secondaria di primo grado;

- 13 settembre 2020: si è inaugurato il nuovo reparto dedicato alla raccolta differenziata alla presenza del Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli;
- 13 settembre 2020: sempre nel rispetto delle norme vigenti per il contrasto alla diffusione del Covid-19 Aisa Impianti, U.P. Policiano, Comune di Arezzo, Fidal e CSI Provinciale hanno organizzato la 7^a Camminata della Valdichiana, con arrivo e partenza presso l’Impianto di San Zeno;
- 29 settembre 2020: è stato presentato il progetto Zero Spreco Academy per la creazione di un polo di formazione costante in grado di svolgere Master di primo e secondo livello nonché corsi di preparazione agli esami universitari in collaborazione con Università San Raffaele, Università di Perugia e Università della Tuscia;
- Nel corso del secondo semestre 2020 l’Azienda ha partecipato ad una serie di puntate dell’emittente “RTV 38” sul tema “Rifiuti & Salute”, nel corso delle quali i dipendenti della Società hanno illustrato il funzionamento del termovalorizzatore e le buone pratiche del recupero di materia ed energia.

All’interno della nuova metodologia di comunicazione e di promozione della responsabilità sociale d’impresa rientra anche la collaborazione con Linea Verde, che ha visto l’Azienda presente nel palinsesto di Linea Verde per la seconda volta, precisamente nella puntata di sabato 23.05.2020 su RAI 1, in occasione della quale il Presidente è stato intervistato sulle corrette modalità di trattamento dei rifiuti COVID-19 ed è stata illustrata l’attività dell’Azienda, presa a riferimento, quale modello di sicurezza, tecnologia e protezione ambientale nel trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

L’attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

A seguito del perfezionamento dell’operazione di scissione parziale del patrimonio immobilizzato a favore di AISA Impianti, l’attività della società controllata al 100% si è focalizzata sul consolidamento dei servizi affidati dalle Amministrazioni Comunali, in numero sempre crescente, per quanto attiene i servizi di ispezione ambientale con particolare riferimento alle attività di controllo delle modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani congiuntamente al controllo del corretto svolgimento del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana srl, nonché di verifica della corretta applicazione della tassa sui rifiuti a carico degli utenti anche attraverso il supporto e l’implementazione dei Sistemi Informativi Territoriali delle Amministrazioni servite. La società continua anche nell’attività di progettazione e supporto tecnico a favore della controllante. Di

seguito si riportano in dettaglio le principali attività svolte nell'esercizio 2020:

- Attività di ispezione ambientale rivolta sia al controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti sia rivolta alla verifica della effettiva esecuzione e controllo della qualità del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana s.r.l. Le verifiche sono effettuate varie modalità quali, sopralluoghi fisici, controllo tramite dispositivi di videosorveglianza, controllo da remoto tramite Sistemi Territoriali Informativi e dispositivi di rilevamento automatico;
- Attività di ispezione ambientale rivolta al controllo della corretta applicazione della tassa a carico degli utenti e controllo del corretto utilizzo delle compostiere domestiche ai fini della certificazione della raccolta differenziata e applicazione della TARI. Tali attività si attuano sia tramite sopralluoghi fisici sia tramite controllo da remoto tramite Sistemi Territoriali Informativi;
- Attività di supporto per lo sviluppo, popolazione e gestione dei Sistemi Territoriali Informativi, in particolare riferiti ai settori di gestione Igiene Urbana, Tributi, Urbanistica, con realizzazione e gestione di applicazioni per dispositivi mobili dedicate;
- Attività di supporto alla gestione e progettazione dei Servizi Ambientali;
- supporto tecnico nell'esecuzione degli appalti di lavori edili, tra cui la progettazione, la redazione dei capitolati, e la direzione lavori;
- Attività di consulenza tecnica in ambito Ambientale, Edilizio/Urbanistico
- Redazione di tutta la documentazione di carattere urbanistico, edilizio, architettonico richiesta dalla Regione Toscana nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione del progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno;

A dicembre 2020 Gestione Ambientale ha richiesto l'iscrizione alla cat.8, classe C dell'Albo Gestori Ambientali per poter esercitare l'attività di commercializzazione e intermediazione rifiuti fino ad un massimo di 60.000 t/anno. L'iscrizione all'Albo è stata rilasciata a marzo 2021.

Rapporti con l'Autorità di Ambito

Si ricorda che la sottoscrizione del Contratto di Servizio fra l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud e Sei Toscana ha trasferito al Gestore Unico tutti gli obblighi di natura operativa che l'Autorità aveva contratto con AISA mediante la sottoscrizione delle convenzioni dei reparti di selezione meccanica, termovalorizzazione e compostaggio, quali il conferimento dei rifiuti ai reparti o il

pagamento del corrispettivo di gestione impianto determinato dall'Autorità.

Alla chiusura dell'esercizio 2019, relativamente alle convenzioni dei reparti di selezione, termovalorizzazione e compostaggio, sottoscritte fra AISA e l'Autorità, le scadenze erano le seguenti:

- convenzione del termovalorizzatore: 04/10/2022;
- convenzione della linea di selezione meccanica: 31/12/2020
- convenzione della linea di compostaggio: 31/12/2020.

Preso atto che la deliberazione assembleare n. 19 del 18.05.2010 prevede che le convenzioni di conferimento con i gestori impianti abbiano la stessa durata del Servizio di Ambito affidato al Gestore Unico, rilevato che l'art. 27 di ciascuna delle tre convenzioni contempla la possibilità unilaterale per la Società di rinnovare, agli stessi patti e convenzioni, la convenzione in essere, in data l'Azienda già nel corso dell'esercizio 2018 aveva trasmesso all'Autorità comunicazioni di esercizio dell'opzione di rinnovo.

Considerato che è nell'interesse dell'Autorità di Ambito dare certezza alla programmazione dei flussi di trattamento e smaltimento dei rifiuti di Ambito, nonché alle condizioni tecnico-economiche di lungo termine applicate per il trattamento dei rifiuti in parola, l'Assemblea di Ambito ha deliberato di conferire mandato al Direttore di ATO Toscana Sud per procedere con gli atti necessari al rinnovo delle convenzioni in parola e pertanto in data 09.10.2020 sono stati sottoscritti gli addendum di rinnovo delle convenzioni di selezione e compostaggio, mentre in data 26.02.2021 è stato sottoscritto l'addendum di rinnovo della convenzione di termovalorizzazione.

Premesso quanto sopra le nuove scadenze delle convenzioni di conferimento con l'Autorità sono le seguenti:

- convenzione del termovalorizzatore: 08/07/2027;
- convenzione della linea di selezione meccanica: 04/10/2028;
- convenzione della linea di compostaggio: 04/10/2028.

Si ricorda che resta sempre salva la facoltà di AISA IMPIANTI di esercitare nuovamente la facoltà del rinnovo delle convenzioni in parola, anche prima della loro scadenza e che ATO non può esimersi dal rinnovo.

Si ricorda in ogni caso che, a seguito del provvedimento della Regione Toscana n. 10857 del 25.07.2017 con il quale è stata rilasciata la qualifica di impianto di recupero integrale all'Impianto di San Zeno, è cambiato completamente il rapporto con l'Autorità in quanto le convenzioni sono

divenute, a tutti gli effetti, esclusivamente un contratto di carattere commerciale poiché il polo tecnologico di San Zeno non è più soggetto a privativa, ossia a ricevere esclusivamente i rifiuti urbani individuati dall’Autorità, bensì è autorizzato a ricevere rifiuti urbani provenienti da tutto il territorio dell’Unione Europea , in regime di libero mercato.

Con riferimento ai corrispettivi di gestione impianto di preventivo 2020, con delibera assembleare n. 28 del 12.11.2019, l’Autorità di Ambito aveva approvato i corrispettivi previsti per l’esercizio 2020, oltre a stabilire i flussi di rifiuti regolamentati che l’Autorità da conferire a ciascun reparto dell’Impianto di recupero integrale di San Zeno. A seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, la stessa Autorità nel mese di giugno 2020 ha tuttavia avviato un processo di revisione della programmazione dei flussi di rifiuti urbani da conferire presso l’impianto di San Zeno per l’esercizio 2020 e dei relativi corrispettivi di gestione impianto di preventivo al fine di rideterminare il piano economico finanziario (PEF) di Ambito per l’esercizio 2020.

In particolare con la delibera assembleare n. 28 del 12.11.2019 l’Autorità di Ambito aveva previsto per l’anno 2020 i seguenti conferimenti di rifiuti regolamentati:

- reparto di compostaggio: 26.988 tonnellate di cui 23.000 di FORSU e 3.988 di verde;
- reparto di selezione: 64.833 tonnellate;
- reparto di recupero energetico: 45.600 tonnellate.

A seguito della variazione registrate nel corso del primo semestre 2020 in termini di produzione di rifiuti nei Comuni dell’Ambito, nonché per effetto della revisione delle proiezioni del Gestore Unico inerenti i flussi di rifiuti regolamentati per l’anno 2020, l’Autorità di Ambito ha rideterminato la programmazione dei conferimenti previsti per l’anno 2020 prevedendo una riduzione dei rifiuti conferiti al reparto di selezione e un incremento dei flussi di organico al reparto di compostaggio.

Nel mese di settembre 2020 l’Autorità ha comunicato quindi che la programmazione dei conferimenti di rifiuti regolamentati sarebbe stata rideterminata come segue:

- reparto di compostaggio: 30.318 tonnellate di cui 26.330 di FORSU e 3.988 di verde;
- reparto di selezione: 63.337 tonnellate;
- reparto di recupero energetico: 45.600 tonnellate.

Come già illustrato in precedenza, nonostante nel corso dell’esercizio sia stata effettuata una revisione della programmazione dei flussi, a seguito dell’emergenza epidemiologica nazionale e delle mutate esigenze da parte dell’Autorità di Ambito i dati di consuntivo dei quantitativi conferiti nell’esercizio 2020 hanno subito una significativa variazione rispetto alle previsioni, con particolare riferimento al

reparto di selezione meccanica. I quantitativi conferiti complessivamente nell'esercizio 2020 sono riportati di seguito:

- reparto di compostaggio: 27.720 tonnellate;
- reparto di selezione: 70.372 tonnellate;
- reparto di recupero energetico: 45.117 tonnellate.

Si ricorda infine che la legge n. 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del settore di igiene urbana. Il provvedimento in parola ha aperto un nuovo corso i cui contorni si stanno lentamente e faticosamente delineando in questi mesi. In particolare con la deliberazione 225/2018/R/RIF ARERA ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti di regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati a cui ha fatto seguito, dopo alcuni documenti per la consultazione, la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021". La deliberazione n. 443 ha previsto l'emanazione del metodo tariffario rifiuti (MTR) su scala nazionale. Nel quadro regolatorio attuale AISA Impianti non è direttamente coinvolta poiché il dispositivo in parola interessa esclusivamente le Società che svolgono il servizio di raccolta e trasporto ma la deliberazione prevede espressamente che l'attività di trattamento dei rifiuti sarà soggetta a regolamentazione con un apposito provvedimento, distinto dalla deliberazione n. 443 del ottobre 2019, di cui ancora si attende l'emanazione.

Analisi della situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	14.420.544	25,85%	10.774.776	25,27%	3.645.768	33,84%
Liquidità immediate	7.778.083	13,94%	4.942.702	11,59%	2.835.381	57,36%
Disponibilità liquide	7.778.083	13,94%	4.942.702	11,59%	2.835.381	57,36%
Liquidità differite	5.762.071	10,33%	4.937.890	11,58%	824.181	16,69%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.668.909	10,16%	4.797.914	11,25%	870.995	18,15%
Ratei e risconti attivi	93.162	0,17%	139.976	0,33%	-46.814	-33,44%
Rimanenze	880.390	1,58%	894.184	2,10%	-13.794	-1,54%
IMMOBILIZZAZIONI	41.369.729	74,15%	31.868.437	74,73%	9.501.292	29,81%
Immobilizzazioni immateriali	20.335	0,04%	20.809	0,05%	-474	-2,28%
Immobilizzazioni materiali	40.992.217	73,48%	31.493.784	73,85%	9.498.433	30,16%
Immobilizzazioni finanziarie	357.177	0,64%	353.844	0,83%	3333	0,94%

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	0	0,00%	0	0,00%	0	0
TOTALE IMPIEGHI	55.790.273	100,00%	42.643.213	100,00%	13.147.060	30,83%

Passività

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.534.832	22,47%	9.565.280	22,43%	2.969.552	31,05%
Passività correnti	5.915.468	10,60%	5.161.249	12,10%	754.219	14,61%
Debiti a breve termine	5.892.248	10,56%	5.142.719	12,06%	749.529	14,57%
Ratei e risconti passivi	23.220	0,04%	18.530	0,04%	4.690	25,31%
Passività consolidate	6.619.364	11,86%	4.404.031	10,33%	2.215.333	50,30%
Debiti a m/l termine	4.861.203	8,71%	2.678.076	6,28%	2.183.127	81,52%
Fondi per rischi e oneri	1.070.682	1,92%	1.086.421	2,55%	-15.739	-1,45%
TFR	687.479	1,23%	639.534	1,50%	47.945	7,50%
CAPITALE PROPRIO	43.255.441	77,53%	33.077.933	77,57%	10.177.508	30,77%
Capitale sociale	6.650.000	11,92%	6.650.000	15,59%	0	0
Riserve	36.357.269	65,17%	26.242.981	61,54%	10.114.288	38,54%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	248.172	0,44%	184.952	0,43%	63.220	34,18%
TOTALE FONTI	55.790.273	100,00%	42.643.213	100,00%	13.147.060	30,83%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 20.335 ed hanno subito una

- variazione negativa per euro 474 degli ammortamenti dell'esercizio, al netto degli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio;
- al 31.12.2020 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 40.992.217 e con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari a euro 9.498.433. Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:
 - o incremento per euro 10.236.431 a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa ex D.L. n. 104 del 14 agosto 2020;
 - o investimenti netti per euro 2.352.718 inerenti i costi sostenuti per la realizzazione del fabbricato destinato a ricovero macchinari, dei costi di manutenzione straordinaria effettuati durante la fermata programmata dell'esercizio 2020, nonché dei costi sostenuti per il progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno;
 - o variazione negativa per effetto degli ammortamenti civilisti pari a euro 3.090.716.
 - le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2020 ammontano a euro 357.177, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 3.333. Nel corso dell'esercizio 2020 l'Azienda ha aderito alla Fondazione ITS Energia e Ambiente, in qualità di socio fondatore, per la quale è stato richiesto il versamento dell'importo di euro 3.333 al fondo di dotazione patrimoniale della Fondazione;
 - al 31.12.2020 il valore delle rimanenze risulta pari a euro 880.390 euro con una riduzione netta rispetto all'esercizio precedente pari a euro 13.794. Si segnala che, in conformità a quanto previsto dal a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16, al 31.12.2020 sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali ricambi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, già presenti a magazzino, ciascuno abbinato al proprio cespite di riferimento, per un importo pari a euro 31.328. La variazione complessiva nell'esercizio delle rimanenze di magazzino, prendendo a riferimento anche i ricambi di lunga durata, ammonta quindi a euro 17.444;
 - i crediti dell'attivo circolante a breve termine al 31.12.2020 sono pari ad euro 5.668.909. La principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari ad euro 5.152.683, che si sono incrementati rispetto all'esercizio 2019 per euro 1.076.553. Nonostante non si

rilevino particolari criticità in merito all'esigibilità dei crediti verso clienti iscritti a bilancio, a seguito della diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Autorità di Ambito ha avviato un processo di revisione del piano economico finanziario (PEF) di Ambito per l'esercizio 2020 e dei relativi corrispettivi di gestione impianto, impattando in maniera significativa sulla dinamica di riscossione dei crediti verso clienti dell'Azienda. In particolare ciò ha determinato:

- 1) un differimento temporale del ribaltamento in tariffa delle rettifiche relative ai corrispettivi di gestione impianto 2017 e 2018, già approvate dall'Autorità di Ambito, che questa Società avrebbe dovuto fatturare ed incassare nel corso dell'esercizio 2020;
 - 2) un significativo scostamento tra l'importo fatturato a titolo di preventivo nel corso dell'anno 2020 e il corrispettivo di gestione impianto di consuntivo previsto dall'Autorità per l'esercizio 2020, quest'ultimo ben più alto di quello di preventivo
- Tra le altre voci iscritte all'attivo circolante sono presenti crediti tributari, pari ad euro 52.299, rappresentati principalmente dal credito IRES per il consolidato fiscale in essere con la società Gestione Ambientale S.r.l., di euro 38.188, e da un credito d'imposta complessivamente pari a 13.987 euro. Già a decorrere dall'esercizio 2019 sono stati avviati investimenti in beni strumentali "Industria 4.0", al fine di sostenere la transizione digitale dell'Azienda, per i quali è stato iscritto a bilancio un credito di imposta ex art. 1, Legge 160/2019, pari a 8.936 euro. Ad esso si aggiunge un ulteriore credito d'imposta iscritto a bilancio, per euro 5.051, ai sensi dell'art. 125, D.L. 34/2020 ossia per spese di adeguamento degli ambienti di lavoro, sanificazione e acquisto di DPI sostenute dall'Azienda a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - Sono inoltre iscritti a bilancio crediti verso altri per euro 443.977, di cui euro 384.221 inerenti lo smobilizzo del trattamento di fine rapporto versato presso il fondo di tesoreria INPS, anticipi a fornitori per euro 42.528 e depositi cauzionali per euro 17.227.
 - Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2020 ammontano a euro 7.776.131, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 2.834.504. Come desumibile dal rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio, il flusso finanziario destinato alle attività di investimento è stato quasi interamente coperto dai flussi derivanti dalla gestione finanziaria e pertanto l'incremento della liquidità registrata nell'esercizio 2020 è quasi interamente imputabile al flusso finanziario dell'attività operativa.

Con riferimento alle passività a bilancio:

- le passività a breve termine alla chiusura dell'esercizio ammontano a euro 5.892.244, con un incremento rispetto al 2019 pari a euro 730.999. Le principali componenti delle passività a breve termine sono rappresentate da debiti verso banche per euro 1.388.530, debiti verso fornitori per euro 3.762.887, debiti tributari per euro 453.356, debiti verso istituti di previdenza sociale per 107.925 e debiti diversi pari a euro 173.984. I debiti verso banche esigibili a breve, costituiti esclusivamente dalle quote dei finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo, sono sostanzialmente in linea con il valore alla chiusura dell'esercizio 2019. L'incremento delle passività a breve è pertanto imputabile all'incremento dei debiti verso fornitori, pari a 405.785, causati da una concentrazione degli investimenti nel corso dell'ultimo trimestre 2020, e alla variazione dei debiti tributari, che si sono complessivamente incrementati per euro 338.929 rispetto al 31.12.2019, per effetto dell'iscrizione a bilancio dell'imposta sostitutiva del 3% dovuta sul saldo attivo della rivalutazione;
- Le passività a medio/lungo termine, al netto del fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri, sono rappresentate da debiti nei confronti degli istituti di credito per operazioni a medio/lungo termine che ammontano ad euro 4.861.203. La variazione netta dei debiti bancari a medio/lungo termine rispetto all'esercizio precedente, quindi al netto del rimborso dei finanziamenti già in essere, è positiva per euro 2.183.127. L'incremento dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine è dovuto alle operazioni di finanziamento e di consolidamento del debito perfezionate nel corso dell'esercizio. Si rende noto altresì noto che, a seguito delle diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'Azienda ha fatto ricorso alle misure di sostegno previste dal D.L. 23/2020 (c.d. DL Liquidità), mediante la sospensione del pagamento della quota capitale di alcuni dei finanziamenti in essere, nonché mediante l'accesso al fondo di garanzia di Mediocredito Centrale per l'operazione di consolidamento. In particolare i maggiori costi operativi, sia interni che esterni, sostenuti dall'Azienda per assicurare lo svolgimento del servizio pubblico essenziale e la piena operatività dell'impianto di San Zeno, la riduzione dei ricavi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica, causati dal crollo del prezzo dell'energia sul mercato, nonché le sfavorevoli dinamiche del circolante, per le motivazioni illustrate in precedenza, hanno indotto l'Azienda a ricorrere alle misure di sostegno in parola;

- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio sono pari a euro 1.070.682, con una riduzione rispetto al 31.12.2019 per euro 15.739, di cui euro 994.385 relativi al fondo imposte differite, euro 50.000 per il fondo rischi ambientali e euro 26.128 per il fondo svalutazione magazzino. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite, per euro 14.908, relativo ad imposte differite iscritte a conto economico a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008, e alla riduzione del fondo svalutazione magazzino per euro 831;
- Il patrimonio netto al 31.12.2020 ammonta a euro 43.255.441 con un incremento rispetto all'esercizio 2019 pari a 10.177.508. Si ricorda che a seguito dell'operazione di rivalutazione dei beni d'impresa è stata iscritta una riserva da rivalutazione non distribuibile pari ad euro 9.929.339. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	104,56%	103,80%	0,74%
Banche su circolante	43,34%	37,59%	15,29%
Indice di indebitamento globale	29,15%	29,08%	0,23%
Posizione finanziaria netta	1.528.350	892.160	71,31%
Indice di indebitamento finanziario	14,45%	12,25%	17,99%
Mezzi propri su capitale investito	77,09%	77,14%	-0,06%
Oneri finanziari su fatturato	1,27%	1,26%	0,88%
Indice di disponibilità	243,78%	208,76%	16,77%
Capitale circolante netto	8.505.076,00	5.613.526,52	51,51%
Margine di tesoreria primario	7.624.686,00	4.719.342,52	61,56%
Indice di liquidità	228,89%	191,44%	19,57%

Dalla tabella di cui sopra si evince la bontà di tutti i principali indicatori di bilancio per l'analisi dello stato patrimoniale.

Gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e attestano anche per l'esercizio 2020 l'elevata solidità patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonostante il contesto in cui l'Azienda si è trovata ad operare nell'esercizio 2020. Nonostante il lieve incremento degli indici di indebitamento globale e finanziario, che sono influenzati dall'incremento dell'indebitamento finanziario contratto dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2020, si evidenzia un netto miglioramento della posizione finanziaria netta anche per l'esercizio 2020 (+71,31%), che conferma il trend positivo degli esercizi precedenti. In aggiunta tutti gli indicatori di liquidità, che rappresentano la capacità di far fronte agli impegni a breve termine, ossia l'indice di disponibilità, il capitale circolante netto, l'indice di liquidità e il margine di tesoreria assumono valori estremamente positivi con un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.



Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variatz. assolute	Variatz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.549.583	100,00%	12.508.351	100,00%	41.232	0,33%
- Costi per materie prime	1.197.040	9,54%	1.234.678	9,87%	-37.638	-3,05%
- Spese per servizi e generali	5.126.354	40,85%	5.010.402	40,06%	115.952	2,31%
VALORE AGGIUNTO	6.226.189	49,61%	6.263.271	50,07%	-37.082	-0,59%
- Altri ricavi	291.006	2,32%	548.784	4,39%	-257.778	-46,97%
- Costo del personale	2.225.774	17,74%	2.184.119	17,46%	41.655	1,91%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO	3.709.409	29,56%	3.530.368	28,22%	179.041	5,07%
- Ammortamenti e svalutazioni	3.104.581	24,74%	3.002.254	24,00%	102.327	3,41%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	604.828	4,82%	528.114	4,22%	76.714	14,53%
+ Altri ricavi	291.006	2,32%	548.784	4,39%	-257.778	-46,97%
- Oneri diversi di gestione	250.400	2,00%	333.742	2,67%	-83.342	-24,97%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	645.434	5,14%	743.156	5,94%	-97.722	-13,15%
+ Proventi finanziari	108.330	0,86%	57.399	0,46%	50.931	88,73%
- Oneri finanziari	145.415	1,16%	138.882	1,11%	6.533	4,70%
+ Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0,00%

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	753.764	6,01%	661.673	5,29%	92.091	13,92%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	-19.947	-0,16%	19.947	-100,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	608.349	4,85%	641.726	5,13%	-33.377	-5,20%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	360.177	2,87%	456.774	3,65%	-96.597	-21,15%
REDDITO NETTO	248.172	1,98%	184.952	1,48%	63.220	34,18%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2020 è pari a euro 12.549.538, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 41.232. Da evidenziare che il valore della produzione non ha subito sostanziali variazioni rispetto al 31.12.2019, ma si è incrementato il contributo della gestione caratteristica aziendale a svantaggio dei proventi della gestione accessoria. In particolare i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono incrementati di euro 416.588, (+3,79%) mentre si sono ridotti gli incrementi di immobilizzazioni per lavori e gli altri ricavi e proventi per un totale pari a euro 375.356. Si riporta di seguito un breve commento ai principali componenti positivi di reddito:

- i ricavi derivanti dall'attività di trattamento meccanico biologico iscritti a bilancio 2020 sono pari a euro 3.165.571, valore sostanzialmente in linea che l'importo dell'esercizio 2019;
- relativamente al reparto di termovalorizzazione i ricavi dell'esercizio 2020 sono pari ad euro 5.440.055 con un incremento rispetto all'esercizio 2019 per euro 338.077. Il corrispettivo per la gestione della linea di termovalorizzazione di competenza dell'esercizio 2020 si è incrementato per effetto dell'adeguamento inflazionistico e a causa dei minori proventi per la cessione di energia elettrica in quanto il corrispettivo di gestione impianto del termovalorizzatore, convenzionato con ATO, prevede che i proventi da energia elettrica vadano in detrazione del corrispettivo in parola;
- con riferimento al reparto di compostaggio, i ricavi per l'esercizio 2020 ammontano ad euro 2.254.088, che si sono incrementati per un importo pari a euro 159.717, grazie ai

- maggiori flussi di rifiuti organici conferiti nel 2020 al reparto in parola;
- i proventi derivanti dal recupero di energia elettrica dell’Impianto di San Zeno sono stati pari ad euro 345.456, con una variazione negativa rispetto all’esercizio precedente pari ad euro 191.325. Come noto la diffusione della pandemia ha causato un crollo del prezzo dell’energia elettrica sul mercato che ha comportato una riduzione dei ricavi per la cessione di energia elettrica del 35% circa;
 - tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono inoltre presenti componenti positivi di reddito per il servizio di caricamento e stoccaggio degli imballaggi in vetro pari a euro 67.283;
 - gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31.12.2020, complessivamente pari a euro 839.571, sono rappresentati dai costi sostenuti per gli interventi di miglioria ed ammodernamento dei cespiti ammortizzabili, che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell’impianto di recupero integrale di San Zeno, dai costi capitalizzati per la realizzazione del progetto di riposizionamento dell’impianto di San Zeno;
 - gli altri ricavi e proventi, pari a euro 285.955, sono rappresentati, come di consueto dai ricavi della gestione accessoria, ossia affitti attivi, proventi per il recupero dei tributi locali e degli oneri fiscali conseguenti, proventi per il recupero delle accise sul gasolio impiegato per la produzione di forza motrice nonché proventi e ricavi diversi

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2020 ammonta ad euro 11.904.149, con un incremento di euro 138.954 rispetto al 31.12.2019. Tra i principali costi della gestione operativa, come di consueto, la voce più significativa è rappresentata dai costi per servizi, che per l’esercizio 2020 risultano pari a euro 4.968.375 e si sono incrementati di euro 164.819 euro rispetto all’esercizio precedente. Anche i costi del personale, che ammontano a euro 2.225.774, si sono incrementati di circa 41.655,00 euro (+1,91%) rispetto al 2019, per la copertura del fabbisogno di personale necessario a garantire l’operatività dell’impianto di recupero integrale di San Zeno. I costi per materie prime al netto della variazione delle rimanenze, pari a euro 1.197.040, sono in linea con i dati dell’esercizio 2019, mentre si sono ridotti i costi di godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria si evidenzia che l’aumento degli oneri finanziari, a causa dei finanziamenti erogati nel corso dell’esercizio, è interamente compensato dai proventi da

partecipazioni e dai proventi finanziari.

Nonostante la lieve riduzione del reddito operativo aziendale e del risultato ante imposte, influenzati dal contesto in cui l'Azienda ha dovuto svolgere la propria attività, la situazione economica dell'esercizio 2020 risulta complessivamente positiva, come desumibile dai principali risultati economici intermedi.

Il valore aggiunto della gestione caratteristica, pari al valore aggiunto depurato di costi e ricavi accessori, nonché degli oneri e dei proventi di natura straordinaria o non ricorrente, ammonta a euro 6.226.189, e risulta sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio 2019. Il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), depurato dei costi e dei ricavi della gestione accessoria, nonché degli oneri e dei proventi di natura straordinaria o non ricorrente, che rappresenta un indicatore sintetico della capacità di generare flussi di cassa e consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, conferma l'ottimo risultato della gestione caratteristica e l'elevata capacità di monetizzare il valore della produzione, risultando per l'esercizio 2020 pari a euro 3.709.409 con un incremento di euro 179.041 rispetto al 2019 (+5,07%).

L'utile ante imposte dell'esercizio 2020 ammonta pertanto a euro 608.349 con una riduzione di euro 33.377 rispetto all'esercizio precedente. Dopo aver iscritto imposte correnti e differite per euro 360.177, l'esercizio 2020 si chiude con un utile netto pari a euro 248.172, con un incremento rispetto al 2019 pari ad euro 63.220.

Si ricorda che l'Azienda ha usufruito dell'esonero dal versamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020, previsto all'art. 24 del DL Rilancio n. 34/2020, vista la situazione di crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e pertanto la minore pressione fiscale sul risultato dell'esercizio ha permesso di incrementare l'utile netto d'esercizio 2020.

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2021 l'Azienda potrà usufruire dei benefici fiscali della rivalutazione effettuata nel 2018 e nell'esercizio 2020, riducendo pertanto in maniera significativa l'incidenza delle imposte dirette sul reddito dell'esercizio.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale. Si evidenzia che l'operazione di



rivalutazione impatta in maniera rilevante sul calcolo degli indici di redditività (ad eccezione dell'EBITDA e dell'EBIT) poiché gli stessi sono calcolati utilizzando valori di bilancio al denominatore, quali il patrimonio netto e del capitale investito che si sono incrementati notevolmente per effetto della rivalutazione, e pertanto non risulta particolarmente significativo esaminare la variazione degli indicatori riportati nella tabella seguente

Si evidenzia in ogni caso che tutti i sintetici indicatori di redditività sono positivi e risultano adeguati, in relazione alla natura pubblica dell'Azienda ed al settore in cui opera.

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.	0,58%	0,58%	0%
R.O.I.	1,08%	1,24%	-12,9%
R.O.S.	6,60%	7,28%	-9,34%
R.O.A.	1,35%	1,88%	-28,19%
E.B.I.T.D.A. caratteristico	3.709.409	3.530.368	5,07%
E.B.I.T.	645.434	743.156	-13,14%

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.



In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Strumenti finanziari

L'Azienda non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme) poiché impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni al camino del termovalorizzatore di San Zeno. Tali sistemi sono sottoposti con periodicità alle procedure di controllo QAL2 e QAL3 e con una nuova apparecchiatura per la misurazione in doppio dell'ossigeno. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono sempre ben inferiori ai limiti di legge. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare, nonché tra gli impianti strategici nazionali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di San Zeno

Il DGRT 1083/2020 se da una parte autorizza la realizzazione del progetto proposto dall'Azienda e rinnova l'esercizio dell'impianto nel suo complesso fino al 2032, dall'altra dà un cronoprogramma prescrittivo per la realizzazione degli investimenti, per cui l'Azienda si è subito attivata. A metà marzo 2021 i progetti esecutivi del potenziamento della linea di compostaggio sono tutti completati, la maggioranza delle forniture e dei lavori per la realizzazione del potenziamento in parola sono già appaltati, ed è in corso la redazione della documentazione di gara per l'affidamento della realizzazione del digestore anaerobico. Si deve rispettare il cronoprogramma dei lavori prescritto dall'amministrazione regionale.

Relativamente al termovalorizzatore, è stata data priorità agli interventi che comporteranno un incremento del livello di sicurezza ambientale dell'attuale linea di recupero energetico, già molto alto.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Relativamente all'emergenza epidemiologica in atto, l'Azienda sta continuando ad applicare i protocolli sopra descritti, intensificando i controlli mediante tamponi per tutto il personale periodicamente e prima di ogni rientro da ferie o malattia.

L'Azienda segue con notevole attenzione tutti gli sviluppi sanitari in merito all'emergenza, pronta a modificare i protocolli aziendali in funzione delle novità normative e sanitarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2020, pari ad euro 248.172 come segue:

- euro 12.409 alla riserva legale;
- euro 235.763 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 18.03.2021

Il Consiglio di Amministrazione

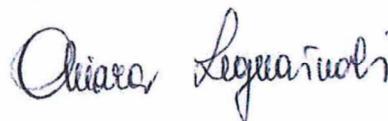
Il Presidente

Giacomo Cherici



Il Consigliere

Chiara Legnaioli



Il Consigliere

Enrico Galli

